

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Snam LNG S.r.l.
Denominazione dello stabilimento	Terminale marino di Ravenna
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna
Indirizzo	Lo stabilimento (Terminale marino di Ravenna) è localizzato a 8,5 km miglia dalla costa con le seguenti coordinate WGS84: 44.463971° Nord - 12.398162° Est.
CAP	48122
Telefono	0237031
Fax	0237030396
Indirizzo PEC	snamlng@pec.snam.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	Via Vezza d'Oglio, 6
CAP	20139
Telefono	0237031
Fax	0237030396
Indirizzo PEC	snamlng@pec.snam.it
Gestore	CARLO MANGIA
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICIO ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.emiliaromagna@cert.vigifuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigifuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Direzione generale Ambiente, Energia e Reti U.O. Prevenzione inquinamento atmosferico	Viale Aldo Moro, 18 40127 - Bologna (BO)	ambienti@postacert.regione.emiliaromagna.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	ARPAE Emilia-Romagna	Via Po, 5 40139 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA - PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Quadro 2

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	Parere unico statale	Presidenza del Consiglio dei Ministri	DICA 28711 P-4 8.2.8	2022-10-20
Sicurezza	Nulla osta di Fattibilità Seveso	Ministero dell'interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco	016.E	2024-01-10
Ambiente	Autorizzazione Unica	Commissario Straordinario di Governo	DECRETO N.1	2024-02-06
Ambiente	Autorizzazione Integrata Ambientale	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Decreto Direttoriale n.153	2025-03-21

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Commissione ispettiva SGS

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:31/07/2026

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:

Ispezione in corso:In Corso

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:27/08/2026

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	Lo stabilimento ricade nelle acque nazionali

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Altro - Non definito

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Metanodotti	Metanodotto dalla piattaforma del Terminale marino di Ravenna	0	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Corridoio portuale	Corridoio portuale ord 32/22 del MIT	710	NE

Ricade in area portuale - Accordo di Sost di Conc Dem Maritt N. 18 del Reg Conc Anno 2022 N.2177 del Rep e Atto Supp N.1 del Reg Conc Anno 2024 n.2238 Autorità Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale Via Antico Squero, 31 – 48122 Ravenna 0544 608811			
--	--	--	--

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Area di allevamento ittico	Area di allevamento ittico	0	NO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Il Terminale di Rigassificazione marino di Ravenna consiste nell'ormeggio permanente di un mezzo navale del tipo FSRU Floating Storage and Regasification Unit e delle connesse infrastrutture per l'allacciamento alla rete nazionale gasdotti. La FSRU ha una capacità di rigassificazione annuale di circa 5 miliardi di standard metri cubi di gas naturale. La FSRU ha uno stoccaggio nominale di 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto GNL, ed è in grado di ricevere, rigassificare il GNL e trasferire il gas naturale in una condotta sottomarina fino al punto di connessione alla rete nazionale. La FSRU viene solitamente rifornita ad intervalli regolari di 5-7 giorni tramite metaniere di taglia variabile, oltre ad essere anche in grado di rifornire a sua volta metaniere di piccola media taglia, denominate Small Scale LNG. La FSRU risulta ormeggiata a circa 8,5 km dalla costa ravennate, al largo di Punta Marina, in corrispondenza della piattaforma offshore Petra. L'attività svolta a bordo del Terminale consiste nella rigassificazione del gas naturale liquefatto e può essere riassunta nelle seguenti fasi: Trasferimento dalle metaniere e caricamento del GNL a bordo del Terminale FSRU; Stoccaggio e pompaggio del GNL verso la sezione di rigassificazione; Recupero del BOG, ovvero i vapori di GNL; Vaporizzazione del GNL; Convogliamento del gas naturale verso il gasdotto. Il GNL viene trasferito dalla nave metaniera tramite manichette alla nave FSRU e, per mezzo di un collettore denominato loading header, viene inviato ai 4 serbatoi di stoccaggio. I serbatoi presentano al loro interno una pompa LNG in tank pump che permette di convogliare il GNL al modulo di rigassificazione. I vapori BOG formati nei serbatoi possono essere inviati tramite il collettore BOG Header al compressore BOG, che a sua volta li convoglia al ricondensatore oppure li invia per essere utilizzati come fuel gas alle caldaie. Il GNL viene rigassificato tramite vaporizzatori, simili a scambiatori di calore; il gas naturale formato dopo il cambiamento di stato viene inviato tramite bracci di carico al gasdotto sulla piattaforma. La piattaforma presenta i seguenti impianti principali: Il sistema di scarico del gas vaporizzato dalla FSRU, costituito da bracci di carico ad alta pressione con pressione di progetto 100 barg; La parte impiantistica relativa al trasferimento del gas naturale costituita da tubazioni rigide, valvole di intercetto, trappola di lancio o ricevimento PIG; Impianti antincendio di piattaforma; Punto di collegamento tra il sistema di scarico del gas dalla FSRU e il gasdotto, ovvero il limite di batteria dell'impianto, posto convenzionalmente in corrispondenza del giunto isolante a monte della prima valvola di isolamento DN 650, posizionata sulla condotta gas prima che la stessa entri in mare.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----

- PERICOLI PER L AMBIENTE - Molto tossico per gli organismi acquatici
- Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - Gas naturale liquefatto/gas naturale

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

- SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido e vapori infiammabili -Sospettato di provocare il cancro (Dermale)
- Può provocare danni agli organi (timo, fegato, midollo osseo) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Dermale)
- Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

OLIO COMBUSTIBILE

SOSTANZE PERICOLOSE - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Rilascio di GNL/Gas Naturale

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico
Energia termica istantanea

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Il Terminale è ubicato in mare, le aree di rischio non interessano secondo le analisi effettuate la costa ravennate.

E' opportuno che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di incendio ipotizzate:

- Conservi la calma ed eviti di creare panico;
- Si allontanano dalla zona fino a distanza di sicurezza anche per non ostacolare l'opera dei mezzi di soccorso;
- non usi apparecchi che possano formare scintille;
- disattivi l'impianto elettrico;
- arresti l'eventuale impianto di aerazione;
- si mantenga sintonizzata a radio (alimentata a batterie);
- se necessario, respirare proteggendo la bocca con un panno bagnato.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di allerta della popolazione, l'Autorità Preposta individuerà i mezzi più idonei.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di comunicazione all'esterno, l'Autorità Preposta individuerà i presidi di pronto intervento/soccorso.

2. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - Rilascio di GNL/Gas Naturale

Effetti potenziali Salute umana:

Energia barica

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Il Terminale è ubicato in mare, le aree di rischio non interessano secondo le analisi effettuate la costa ravennate.

E' opportuno che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di incendio ipotizzate:

- a) Conservi la calma ed eviti di creare panico;
- b) Si allontani dalla zona fino a distanza di sicurezza anche per non ostacolare l'opera dei mezzi di soccorso;
- c) non usi apparecchi che possano formare scintille;
- d) disattivi l'impianto elettrico;
- e) arresti l'eventuale impianto di aerazione;
- f) si mantenga sintonizzata a radio (alimentata a batterie);
- g) se necessario, respirare proteggendo la bocca con un panno bagnato.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di allerta della popolazione, l'Autorità Preposta individuerà i mezzi più idonei.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di comunicazione all'esterno, l'Autorità Preposta individuerà i presidi di pronto intervento/soccorso.